

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI SALÒ
VIA MONTESSORI, 4 – 25087 SALÒ (BS) C.F. 96034960177
CU **UFXZSC** - tel. 0365 41700 fax 0365 521296
posta elettronica: bsic8ac00b@istruzione.it
posta elettronica certificata: bsic8ac00b@pec.istruzione.it
sito internet: www.icsalo.gov.it

DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

ALLEGATO AL PTOF 2016-2019

SOMMARIO

SOMMARIO	2
1. GENERALITÀ	3
2. FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE	3
3. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	4
4. LIVELLI DI APPRENDIMENTO	7
5. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	10
6. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	11
7. STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	12
8. CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA	13
9. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	14
10. CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO	15
11. VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE	16
12. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	16
13. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	17
GRIGLIA DESCRITTORI E INDICATORI PER OSSERVARE LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE- Scuola Primaria	19
GRIGLIA DESCRITTORI E INDICATORI PER OSSERVARE LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE - Scuola Secondaria Primo Grado	22

"Una buona scuola pone al centro l'alunno e il suo itinerario di apprendimento e di formazione. Opera per l'inclusione di tutti" (C.M. n. 49 /2010).

1. GENERALITÀ

Il quadro normativo sull'argomento "valutazione alunni" è stato oggetto di una serie di importanti interventi legislativi e amministrativi che ne hanno innovato significativamente il profilo. Schematicamente, si possono individuare le tappe essenziali seguenti:

- **DPR 275/99** (Regolamento dell'autonomia) che rende oggetto di valutazione didattica e di specifica certificazione le conoscenze, competenze e capacità degli studenti e promuove la valutazione della qualità del servizio offerto;
- **L. 53/03** (Riforma Moratti), che prevede un intervento sistematico sulle diverse dimensioni della valutazione (valutazione degli apprendimenti affiancata a quella del comportamento) e promuove una valutazione di sistema;
- **L. 169/2008** (Decreto Gelmini) che interviene sulla valutazione del comportamento e ripristina l'uso del voto in decimi per la valutazione nelle scuole del primo ciclo;
- **DPR 122/2009** (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione.
- **Legge n. 170** dell' 8/10/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico);
- **D.M. n. 21** del 12/07/2011: Disposizioni attuative della L. n.170;
- **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** del 2012
- **D. M. n. 741** del 3.10.2017 sugli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione;
- **D. M. n. 742** del 3.10.2017 sulla certificazione delle competenze;
- **D.LGS. 62/2017** norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo.

2. FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n, 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;

- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la **verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- la **valutazione del comportamento**, cioè gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza;
- la **rilevazione delle competenze di base**, con riferimento alle competenze chiave europee (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale) e la loro **certificazione** sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'art. 9 del decreto legislativo n. 62/2017 e del decreto ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017.

3. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: *«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare»*. (D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 4). Essa deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente (DM 5 del 16/01/ 2009, art.3) e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (D. Leg.vo 62/2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati tre criteri per l'attribuzione del giudizio di

comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso il documento di cittadinanza condiviso, già adottata nei precedenti anni scolastici dal nostro Istituto, si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

Tenuto conto della valenza formativa ed educativa a cui deve corrispondere l'attribuzione del voto di comportamento, della normativa nazionale vigente, del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità elaborati dagli OO.CC. competenti, l'oggetto delle osservazioni sistematiche risulterà essere composto dai seguenti **indicatori declinati in verticale a partire dalla scuola dell'infanzia:**

CRITERI	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GR.
COLLABORARE E PARTECIPARE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interagisce in attività collettive rispettando ruoli e regole. 2. E' in grado di apportare il proprio contributo in attività collettive. 3. Collabora con gli altri per la costruzione di un bene comune. 4. E' in grado di ascoltare e accettare idee dei propri coetanei. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interagisce in gruppo, comprendendo e rispettando i diversi punti di vista. 2. Collabora nelle attività collettive dando un contributo personale. 3. Collabora con gli altri per la costruzione di un bene comune. 4. Cerca soluzioni costruttive in situazioni conflittuali. 5. E' consapevole delle proprie potenzialità e le sa esprimere per la realizzazione di obiettivi comuni. 6. Sa ascoltare e interviene in maniera opportuna. 7. Partecipa in modo attivo alle attività proposte. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interagisce in gruppo, comprendendo, rispettando e valorizzando i diversi punti di vista. 2. Partecipa alle attività collettive dando un contributo personale e costruttivo. 3. Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. 4. Cerca soluzioni costruttive in situazioni conflittuali. 5. E' consapevole delle proprie potenzialità e le sa esprimere per la realizzazione di obiettivi comuni. 6. Sa ascoltare e interviene in maniera pertinente. 7. Partecipa in modo attivo alle attività proposte.
SPIRITO DI INIZIATIVA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dimostra spirito d'iniziativa nelle diverse esperienze. 2. Formula proposte di gioco o di lavoro. 3. Porta a termine un lavoro assegnato. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dimostra originalità e spirito d'iniziativa nelle diverse attività. 2. E' in grado di realizzare semplici progetti. 3. E' in grado di affrontare le difficoltà prendendo le opportune decisioni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dimostra originalità e spirito d'iniziativa nelle diverse attività. 2. E' in grado di realizzare progetti. 3. E' in grado di affrontare le difficoltà prendendo le opportune decisioni.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa rispettare le regole stabilite. 2. Attende nelle varie attività il proprio turno, dimostrando pazienza. 3. Ha cura di sé delle cose e dell'ambiente. 4. Si muove sapendosi controllare all'interno dell'ambiente. 5. Esprime i propri bisogni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta le regole condivise. 2. Sa interagire positivamente con compagni e adulti. 3. Fa valere i propri diritti e bisogni e rispetta i diritti e bisogni altrui. 4. Sa gestire le proprie emozioni nelle diverse situazioni comunicative. 5. Rispetta i tempi di compiti e consegne e sa organizzare il proprio lavoro. 6. È sempre fornito del materiale necessario e sa predisporlo per ogni attività. 7. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita. 8. Si assume le proprie responsabilità. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetta le regole condivise. 2. Attiva modalità relazionali positive con compagni e adulti. 3. Si comporta in modo adeguato alle diverse situazioni. 4. Assume atteggiamenti conformi ai valori della convivenza civile, anche con il dissenso (sa rifiutare adesioni o complicità ad azioni contrarie ai propri principi etici). 5. Assume con consapevolezza incarichi (studio, impegni...). 6. Rispetta i tempi di compiti e consegne e sa organizzare il proprio lavoro. 7. È sempre fornito del materiale necessario e sa predisporlo per ogni attività. 8. Ha cura e rispetto di sé, degli altri, delle cose e degli ambienti circostanti. 9. È regolare nella presenza e puntuale nell'orario. 10. Si assume le proprie responsabilità.
--	--	---	---

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale per la scuola primaria e secondaria di primo grado, non si riferisce ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado collegialmente dai docenti contitolari di classe attraverso un *giudizio sintetico* riportato nel documento di valutazione e formulato secondo le seguenti modalità:

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI	
	Scuola primaria	Scuola secondaria
Livello ottimo	Lo studente ha raggiunto pienamente e consapevolmente gli obiettivi educativo-formativi e le competenze di cittadinanza	Lo studente ha raggiunto pienamente e consapevolmente gli obiettivi educativo-formativi e le competenze di cittadinanza
Livello distinto	Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi	Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi

	educativo-formativi e le competenze di cittadinanza	educativo-formativi e le competenze di cittadinanza
Livello buono	Lo studente ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi educativo-formativi e le competenze di cittadinanza, ma necessita talvolta della guida e dell'intervento degli insegnanti per autoregolarsi nella convivenza e nella collaborazione scolastica	Lo studente ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi educativo-formativi e delle competenze di cittadinanza; è incorso in occasionali richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con note riportate sul registro di classe
Livello discreto	Lo studente ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi educativo-formativi e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza necessitando spesso della guida e dell'intervento degli insegnanti per autoregolarsi nella convivenza e nella collaborazione scolastica	Lo studente ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi educativo-formativi; è incorso in richiami per la mancata applicazione del Regolamento scolastico con note riportate sul registro di classe che hanno comportato massimo 1 sospensione su decisione del consiglio di classe
Livello sufficiente	Lo studente ha raggiunto in modo lacunoso gli obiettivi educativo-formativi e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza; mostra la necessità di una costante guida da parte degli adulti di riferimento	Lo studente ha raggiunto in modo molto lacunoso gli obiettivi educativo-formativi; ha riportato numerosissimi richiami portati nei verbali del consiglio di classe e diverse note sul registro di classe, che hanno comportato più di una sospensione su decisione del Consiglio di classe
Livello non sufficiente	Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi: nonostante le iniziative messe in atto, anche in collaborazione con la famiglia, per il recupero educativo, non ha fatto registrare alcun miglioramento nel comportamento	Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi: nonostante le iniziative messe in atto, anche in collaborazione con la famiglia, per il recupero educativo, non ha fatto registrare alcun miglioramento nel comportamento

La Scuola mette in atto iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

4. LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La Valutazione, nelle singole discipline, è espressa in voti numerici: è consentito, nelle varie prove, utilizzare anche le frazioni di voto.

Agli allievi vengono comunicati i criteri in base ai quali si attribuisce la valutazione alle diverse prove previste dal curriculum didattico (prove scritte, interrogazioni, relazioni, lavori di gruppo, prove pratiche ...). Nella valutazione delle diverse prove si ha cura di evitare le sfumature intermedie, fatta salva la possibilità di utilizzare i mezzi voti. Le prove corrette e valutate vengono restituite entro breve tempo agli studenti, per permettere a ciascuno di loro un'immediata verifica dei livelli di apprendimento e di confrontare la valutazione dell'insegnante con la propria autovalutazione.

Per una corretta, cosciente, critica misurazione del soggetto valutato, si seguono i criteri di attendibilità (sottoponendo l'allievo a numerose verifiche in itinere), di convalida nel tempo (mettendolo alla prova con molteplici strumenti di verifica), di validazione. Il voto assegnato alle singole prove di verifica rappresenta la "misura" del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno.

Nella scuola primaria la scala di valutazione usata è dal 5 al 10. Per le classi IV e V, solo nei casi di grave insufficienza, eccezionalmente può essere utilizzato anche il 4. I voti insufficienti vanno sempre adeguatamente motivati da parte del docente e devono essere un'occasione di riflessione profonda sul percorso adottato e sulle scelte metodologiche operate.

Il voto sulla scheda di valutazione non è il risultato della media aritmetica delle prove di verifica, ma tiene conto della storia scolastica dell'alunno, dei suoi progressi e del suo impegno.

Nel documento di valutazione, i voti attribuiti sono riportati in numeri interi e anche in lettere. La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in decimi, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati secondo i seguenti criteri generali:

VOTO	LIVELLO	DESCRIZIONE
10	Eccellente	Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi e delle competenze disciplinari
9	Avanzato	Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi e delle competenze disciplinari
8	Intermedio	Raggiungimento completo degli obiettivi e delle competenze disciplinari
7	Iniziale	Raggiungimento complessivo degli obiettivi e delle competenze disciplinari
6	Base	Raggiungimento essenziale degli obiettivi e delle competenze disciplinari
5	Non sufficiente	Parziale raggiungimento degli obiettivi; competenze solo in alcune aree; presenza di lacune diffuse

Nella scuola secondaria di primo grado per la determinazione del voto da attribuire alle prove misurabili oggettivamente si fa riferimento alla seguente griglia di misurazione:

LIVELLI	VOTI IN DECIMI	PERCENTUALI
Nulla o pressoché nulla	da 1 a 3	0% - 29%
Gravemente insufficiente	4	30% - 44%

Insufficiente	5	45%- 54%
Sufficiente	6	55% - 64%
Discreto	7	65% - 74%
Buono	8	75%- 84%
Distinto	9	85%- 94%
Ottimo	10	95%- 100%

Nella proposta di valutazione quadrimestrale e finale, oltre alla media matematica, dovranno essere tenuti in considerazione elementi quali:

- la progressione dei voti (crescente o decrescente);
- l'impegno e la partecipazione;
- la qualità del lavoro svolto in classe e a casa;
- il quadro complessivo dei risultati;
- il confronto tra il livello di partenza e quello di arrivo;
- la personalizzazione dei percorsi.

Le valutazioni sono riportate nei seguenti documenti:

- registro elettronico: riporta le valutazioni relative ai risultati nelle prove orali, scritte e/o pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico;
- documento di valutazione: contiene le valutazioni quadrimestrali degli apprendimenti nelle discipline e nel comportamento, che fanno riferimento agli obiettivi e alle competenze definite dai dipartimenti ed espresse in decimi;
- registro dei verbali del Consiglio di classe;
- lettere di comunicazione del Consiglio di classe;
- certificazione dei livelli di competenza, espressi in decimi, raggiunti al termine del Primo Ciclo di Istruzione /termine della Scuola Secondaria di Primo Grado).

I genitori possono conoscere i dati relativi alla situazione in itinere dei figli attraverso le seguenti modalità:

- visionando a scuola gli elaborati prodotti in classe e/o richiedendone la fotocopia;
- incontrando gli insegnanti durante i colloqui programmati nel corso dell'anno e negli orari settimanali di ricevimento;
- controllando il registro elettronico tramite password personale;
- ritirando il consiglio orientativo (solo per la classe terza).

Nel documento di valutazione, i voti attribuiti sono riportati in numeri interi e anche in lettere. La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in decimi, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati secondo i seguenti criteri generali:

VOTO	LIVELLO	DESCRIZIONE
10	Eccellente	L'alunno possiede conoscenze complete, abilità sicure, corrette personali ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico.

9	Avanzato	L'alunno possiede conoscenze complete, acquisizione completa delle competenze, abilità consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento.
8	Intermedio	L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti, abilità abbastanza consolidate di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento.
7	Iniziale	L'alunno possiede conoscenze e soddisfacenti, evidenziando potenzialità di miglioramento, abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.
6	Base	L'alunno possiede conoscenze, ma impegno non sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Le abilità di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento sono complessivamente, ma non stabilmente acquisite.
5	Non sufficiente	L'alunno possiede conoscenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento. Parziale raggiungimento degli obiettivi.
4	Gravemente insufficiente	L'alunno presenta carenze di base nelle conoscenze e nelle competenze. Il metodo di studio è ancora disordinato e non autonomo. Non ha raggiunto gli obiettivi minimi e mostra lacune gravi e diffuse

5. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La Valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi. In base alla Legge 104 del 5/2/1992:

"Nella valutazione degli alunni con handicap è indicato, sulla base del Piano Educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui sopra, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a

valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali".

Nel caso di alunni disabili la cui programmazione educativo didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario rifarsi alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale (PDF), indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. In tal caso il documento di valutazione riporterà le aree e non le singole discipline.

6. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La legge n.170 dell'8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. Le Istituzioni scolastiche devono garantire:

- a) l'uso di una *didattica individualizzata e personalizzata*, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- b) l'introduzione di *strumenti compensativi*, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché *misure dispensative* da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti necessaria, la possibilità dell'esonero. Le misure di cui sopra devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Allo stesso modo, anche le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dall'équipe pedagogica e dal Consiglio di classe.

In particolare il docente, secondo quanto predisposto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sottoscritto dai genitori, avrà cura di:

- Predisporre verifiche scalari;
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche (anche le interrogazioni devono essere programmate);
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Predisporre i testi già scritti e, se utile, ingrandirli;
- Porre maggior attenzione alla valutazione delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (schemi, mappe...);
- Introdurre prove informatizzate;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;

- Sostenere ed incoraggiare costantemente, dimostrando fiducia e pazienza.

Per la *valutazione sommativa* di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza. Si dovrà dunque privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe.

7. STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La Scuola nel rispetto delle necessità e delle esigenze di tutti, progetta ed organizza gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri). Tutti i docenti, individualmente e raggruppati in consigli di classe, programmano e declinano la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica adattiva, flessibile e il più possibile vicina ai bisogni di ciascun allievo. Questo comporta il superamento di ogni rigidità metodologica e l'apertura a una relazione dialogica/affettiva, che garantisca la comprensione del bisogno e l'attuazione di risposte funzionali. Per potenziare determinate abilità, per acquisire specifiche competenze, per migliorare i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, saranno realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente, attività individualizzate.

Il Collegio docenti ha individuato le seguenti quattro dimensioni dell'azione didattica, su cui agire per incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni:

- a. valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi;
- b. variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe, dando aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduale;
- c. potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali;
- d. personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, ciascun docente attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà impiegherà i seguenti accorgimenti strategici, metodologici e didattici, tali da promuovere nell'ottica di promuovere in ogni alunno le potenzialità, il successo formativo e un apprendimento personalizzato significativo:

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi;
- sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (strumenti compensativi e misure dispensative);
- insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...);
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- offrire anticipatamente schemi, mappe, grafici, formulari relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
- valorizzare le risorse iconografiche, degli indici testuali e dell'analisi delle fonti visive
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- fornire materiali già predisposti (appunti, esercizi, ecc.);
- utilizzare come aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza e, in particolare, i diagrammi, le linee del tempo, le illustrazioni significative e le flashcard delle regole...
- attuare momenti di affiancamento (peer to peer) per un immediato intervento di supporto;
- adeguare ed aumentare i tempi di svolgimento di un compito scritto
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e le comunicazioni alla famiglia siano trascritte correttamente
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione del compito;
- avere cura che le richieste operative, in termini qualitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione dei compiti a casa.

8. CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

La ripetizione di un anno scolastico viene concepita come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, **con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;**
- **evento anticipato alle famiglie** e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità per la scuola primaria, **in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione** che tenga conto dei seguenti criteri:

1. gravi carenze nell'ambito linguistico e matematico che compromettono l'acquisizione della letto-scrittura, la conoscenza numerica e le abilità di calcolo
2. scarsi progressi rispetto al livello di partenza, nonostante l'adozione di documentati interventi di recupero e potenziamento, che evidenziano una grave carenza delle competenze di base necessarie per affrontare la classe successiva
3. inadeguato livello di maturazione

Qualora l'alunno abbia già una diagnosi e/o una certificazione o sia in fase di valutazione la non ammissione può avvenire sentito il parere degli specialisti di riferimento.

9. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La nostra Istituzione scolastica, con delibera del Collegio dei docenti, ha stabilito le seguenti motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione:

- a. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- b. terapie e/o cure programmate e documentabili;
- c. gravi e documentati motivi di famiglia;
- d. partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- e. grave disagio socioculturale, associato ad età anagrafica superiore a quella prevista per la classe frequentata, accertato dai servizi sociali o a giudizio del Consiglio di Classe;
- f. allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali;
- g. nomadismo (Rom, Sinti etc.) fino ad un massimo di 15 giorni;
- h. alunni seguiti dai servizi sociali o dalla tutela minorile;
- i. alunni stranieri inseriti a scuola ad anno scolastico iniziato.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

La Scuole fornire periodicamente e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate.

10. CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO

La ripetizione di un anno scolastico viene concepita come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, **con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;**
- **evento anticipato alle famiglie** e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

La non ammissione deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

1. assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti);
2. gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi all'alunno/a una serena prosecuzione del percorso scolastico;
3. numero significativo di valutazioni pari o inferiori a 5;
4. mancati progressi rispetto al livello di partenza nonostante l'adozione, da parte di ciascun docente per la propria disciplina, di documentati interventi di recupero, che non abbiano dato esiti positivi nel conseguire le competenze di base necessarie per affrontare la classe successiva;
5. carenze nelle abilità fondamentali;
6. mancanza di impegno;
7. inadeguato livello di maturazione.

Il Consiglio di classe dovrà altresì tener conto delle migliori condizioni per l'accoglienza dell'alunno ripetente in un nuovo gruppo classe in considerazione del numero degli studenti e delle specifiche situazioni.

Della decisione di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno/a sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

11. VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

All'Esame di stato conclusivo del primo ciclo si accede attraverso il voto di ammissione.

Il consiglio di classe esprime tale voto:

1. in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiori a sei
2. considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il voto di ammissione non è una media matematica e acquista un peso del 50% in relazione all'esito finale.

L'insegnamento della religione cattolica, delle attività alternative e il comportamento sono esclusi dal computo in quanto espressi con giudizio.

Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'ipotesi o un'anticipazione del voto finale che sarà conseguito all'esame di stato.

Il Consiglio di classe attribuirà il voto di ammissione partendo, ove possibile, dal calcolo della media (non arrotondata) tra la media finale dei voti al termine delle classi prima e seconda (comprensivo del comportamento) e la media dei voti della classe terza (non arrotondata), escludendo i risultati degli anni di eventuale non ammissione. Il Consiglio assegnerà un punteggio aggiuntivo curriculum dell'alunno sulla base dei seguenti criteri:

- Continuità e crescita nell'impegno
- Comportamento e socializzazione
- Impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza
- Processo di maturazione della personalità
- Partecipazione alle attività e ai Progetti dell'Offerta formativa nel triennio

Tale punteggio, aggiunto alla media aritmetica delle discipline determinerà il voto di idoneità, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

12. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,

- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

La valutazione avviene mediante l'osservazione nelle sue diverse fasi e modalità ed esclude il livello quantitativo e di giudizio, per assumere criteri di contestualizzazione e valorizzazione delle individualità e diversità.

L'osservazione consente di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché la progettazione degli interventi si modula costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino, con riguardo sia ai punti di difficoltà che alle potenzialità individuali di cui favorire lo sviluppo.

L'osservazione, inoltre, è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo formativo.

Osservazioni e verifiche vengono effettuate sia in maniera diretta sia con il sussidio di schede e questionari.

La documentazione del lavoro svolto avviene tramite libri con didascalie, fotografie, video rappresentanti le tappe di crescita e le esperienze più significative.

La progettazione educativo-didattica viene veicolata tramite assemblee, consigli di intersezione e documentazione periodica.

Durante i colloqui individuali tra famiglia e insegnanti di sezione vengono presi in esame l'inserimento e i progressi formativi.

13. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Come previsto dal D.M. 742/2017 in tutte le scuole del primo ciclo dal corrente anno scolastico 2017/18 entrano a regime i modelli definitivi di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Per la scuola primaria il documento di certificazione delle competenze, a firma del dirigente scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta. **Relativamente alla secondaria di primo grado**, viene redatto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.

Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).

Il documento di certificazione delle competenze è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

La nostra Istituzione scolastica nella propria autonomia ha adottato le seguenti griglie per apprezzare il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi di competenza fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel modello di certificazione.

GRIGLIA DESCRITTORI E INDICATORI PER OSSERVARE LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE- Scuola Primaria

			INDICATORI			
Competenze Chiave Europee	Aree da osservare trasversali a tutte le materie	Descrittori	A – Avanzato (9-10)	B – Intermedio (7-8)	C – Base (6)	D – Iniziale (5)
Comunicazione nella madrelingua	Comprendere, Interpretare per comunicare con diversi linguaggi	Comunicazione nella lingua italiana	Ha una ottima padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una buona padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una sufficiente padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi semplici, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una parziale padronanza della lingua italiana tale da non consentirgli sempre di comprendere semplici enunciati e testi semplici, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nella lingua straniera	Comprendere, comunicare	Comunicazione nella lingua inglese	E' in grado di esprimersi correttamente (per il livello richiesto) in lingua inglese affrontando una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.	E' in grado di esprimersi in modo generalmente corretto (per il livello Richiesto) in lingua inglese affrontando una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.	E' in grado di esprimersi sufficientemente (per il livello Richiesto) in lingua inglese affrontando una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.	Non sempre è in grado di comunicare in lingua inglese e di affrontare, anche se guidato, semplici dialoghi riferiti a situazioni di vita quotidiana.
		Risoluzione di	Collega le ottime	Collega le buone	Le sufficienti	Le lacunose

Competenze in Matematica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia	Risolvere problemi , individuare collegamenti e relazioni	situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche acquisite, riuscendo ad analizzare la situazione problematica in modo sicuro ed individuando i dati essenziali per definire autonomamente un percorso risolutivo originale.	conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche acquisite, riuscendo generalmente ad analizzare la situazione problematica ed individuando i dati essenziali per definire autonomamente un percorso risolutivo.	conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche gli consentono di analizzare la situazione problematica, ma a volte necessita della guida dell'insegnante per individuare i dati essenziali e per definire un percorso risolutivo corretto .	conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche gli consentono di analizzare la situazione problematica, di individuare i dati essenziali e di elaborare un percorso risolutivo , solo se guidato da un adulto.
Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione	Comunicazione nei linguaggi tecnologici	Usa con piena consapevolezza le tecnologie della comunicazione presentate.	Usa con sufficiente consapevolezza le tecnologie della comunicazione presentate.	Usa con sufficiente consapevolezza alcune tecnologie della comunicazione presentate.	Usa le tecnologie della comunicazione solo se guidato da un adulto.
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare	Metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, efficace e produttivo; utilizza in modo proficuo il tempo a disposizione.	Metodo di studio autonomo; utilizza in modo efficace il tempo a disposizione	Metodo di studio avviato in quasi tutte le discipline; fatica a rispettare il tempo a disposizione .	Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato.
	Agire in modo autonomo e	Conoscenza di sé	Considerando l'età, riconosce le proprie capacità e i propri punti deboli e cerca di gestirli.	Considerando l'età, sa riconoscere almeno in parte i propri punti di forza e di debolezza.	Si avvia a identificare, se stimolato, i punti di forza e di debolezza.	Fatica, anche se stimolato, a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza.

Competenze sociali e civiche	responsabile	Adempimento degli impegni scolastici	Assolve in modo autonomo, regolare e responsabile gli impegni scolastici	Assolve gli impegni scolastici	Assolve in modo abbastanza regolare gli impegni scolastici	Assolve in modo discontinuo e parziale gli impegni scolastici
		Rispetto delle persone, delle regole e degli ambienti scolastici	Rispetta le persone, le regole e gli ambienti scolastici	Rispetta le persone, le regole e gli ambienti scolastici e rielabora i richiami in caso di mancanze.	Non sempre rispetta le persone, le regole e gli ambienti scolastici ed è poco sensibile ai richiami.	Non riesce in modo autonomo a rispettare le persone, le regole e gli ambienti scolastici perciò richiede di una costante guida da parte dell'adulto.
	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo Disponibilità al confronto - Rispetto dei diritti altrui - Attitudine alla collaborazione	Interagisce in modo costruttivo e collaborativo; gestisce la conflittualità ed è disponibile al confronto, rispettando gli altri.	Collabora con il gruppo classe; contribuisce a gestire la conflittualità ed è disponibile al confronto, rispettando gli altri.	Non sempre si dimostra collaborativo e disponibile al confronto. Tuttavia accetta i diversi punti di vista.	Non sempre si dimostra collaborativo e disponibile al confronto, e rispettoso dei diversi punti di vista.
Spirito di iniziativa	Progettare, Organizzare, Realizzare	Utilizzo delle conoscenze acquisite in nuovi contesti	Sa utilizzare autonomamente le conoscenze acquisite in nuovi contesti, rielaborandole in modo creativo e personale.	Sa utilizzare autonomamente le conoscenze acquisite in nuovi contesti.	Sa utilizzare, se guidato, le conoscenze acquisite in nuovi contesti.	Ha parzialmente acquisito le conoscenze, ma non le sa riutilizzare efficacemente.
		Capacità di organizzazione e leadership	Contribuisce al raggiungimento dei diversi obiettivi offrendo stimoli alla classe e aiutando i compagni in difficoltà.	Contribuisce al raggiungimento dei diversi obiettivi partecipando attivamente alle iniziative della	Contribuisce, solo se guidato, al raggiungimento dei diversi obiettivi risultando non sempre	Raramente si misura con novità e imprevisti, spesso non chiede aiuto quando è in difficoltà risultando dispersivo.

				classe .	responsabile.	
Consapevolezza ed espressione culturale		Uso dei linguaggi disciplinari delle educazioni	Comprende, comunica e si esprime in ambiti motori, artistici e musicali utilizzando in maniera corretta, appropriata e originale i registri diversi in relazione ai contesti in cui si trova.	Comprende, comunica e si esprime in ambiti motori, artistici e musicali utilizzando in maniera efficace i registri diversi in relazione ai contesti in cui si trova.	Comprende, comunica e si esprime in ambiti motori, artistici e musicali utilizzando in maniera sufficiente i registri in relazione ai contesti in cui si trova.	Comprende, comunica e si esprime in ambiti motori, artistici e musicali correttamente solo se guidato da un adulto.
		Interpretazione dei linguaggi simbolici e culturali della società	Interpreta con consapevolezza i linguaggi simbolici e culturali della società per sviluppare ottime abilità creative.	Interpreta i linguaggi simbolici e culturali della società per sviluppare abilità creative .	Interpreta sufficientemente i linguaggi simbolici e culturali della società.	Interpreta con difficoltà i linguaggi simbolici e culturali della società.

GRIGLIA DESCRITTORI E INDICATORI PER OSSERVARE LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE - Scuola Secondaria Primo Grado

			INDICATORI			
Competenze Chiave Europee	Arete da osservare trasversali a tutte le materie	Descrittori	A – Avanzato (9-10)	B – Intermedio (8)	C – Base (7-6)	D – Iniziale (5)

Comunicazione nella madrelingua	Comprendere, interpretare per comunicare con diversi linguaggi	Comunicazione nella madrelingua	Ha una ottima padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare in modo consapevole un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una buona padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una sufficiente padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi poco complessi, di esprimere le proprie idee, di adottare opportunamente guidato un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una padronanza essenziale della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere semplici enunciati e testi poco complessi, di esprimere le proprie idee, di adottare solo se guidato un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nelle lingue straniere	Comprendere, interpretare per comunicare con diversi linguaggi	Comunicazione nelle lingue straniere	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi correttamente per il livello richiesto in lingua inglese e di affrontare con proprietà di linguaggio una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi per il livello richiesto in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi discretamente per il livello richiesto in lingua inglese e di affrontare, anche se con qualche incertezza, una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi sufficientemente in lingua inglese e di affrontare, a volte guidato, una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Competenze in Matematica e Competenze base in Scienze e Tecnologia	Risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Le sue ottime conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche gli consentono di riconoscere in modo sicuro i dati essenziali e i fatti della realtà e di verificarne l'attendibilità. Autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	Le sue buone conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche gli consentono di riconoscere i dati essenziali e i fatti della realtà e di verificarne l'attendibilità. Autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo ottimizzando il procedimento.	Le sue discrete conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche gli consentono di riconoscere alcuni dati essenziali e fatti della realtà e di verificarne l'attendibilità. Individua, a volte guidato, le fasi del percorso risolutivo.	Le sue limitate conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche gli consentono se guidato di riconoscere i dati essenziali e i fatti della realtà. Individua, solo se guidato, le fasi del percorso risolutivo.
		Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di individuare in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li comunica in modo chiaro e li rappresenta in modo corretto e creativo.	Il possesso di un discreto pensiero logico-scientifico gli consente di individuare i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li comunica e li rappresenta in modo corretto	Il possesso di un sufficiente pensiero logico-scientifico gli consente di individuare, a volte guidato, collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li comunica e li rappresenta in modo abbastanza corretto	Lo scarso possesso di un pensiero logico-scientifico non sempre gli consente di individuare i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li comunica e li rappresenta, se guidato, in modo semplice e non sempre corretto.

Competenze digitale		Comunicazione nei linguaggi tecnologici	Usa con piena consapevolezza le tecnologie della comunicazione	Usa con le tecnologie della comunicazione.	Usa con discreta consapevolezza le tecnologie della comunicazione.	Usa con sufficiente consapevolezza le tecnologie della comunicazione
	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di valutare l'informazione e la sua attendibilità	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta l'attendibilità e l'utilità	Analizza l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	Stimolato analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. A volte riesce a valutarne l'attendibilità e l'utilità,
		Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni per interagire con soggetti diversi nel mondo	Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni per interagire con soggetti diversi nel mondo	Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali per interagire con soggetti diversi nel mondo	Sa distinguere, se guidato, fatti e opinioni per interagire con soggetti diversi nel mondo per interagire con soggetti diversi nel mondo
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare	Metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, efficace e produttivo; utilizza in modo proficuo il tempo a disposizione	Metodo di studio autonomo; utilizza in modo efficace il tempo a disposizione	Metodo di studio da consolidare; organizza il tempo a disposizione se guidato	Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato.

		Impegno nello studio e nell'acquisizione di strategie di apprendimento e di strumenti informativi	Sperimenta nuove e personali strategie di apprendimento. Sa ricercare in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni; sa gestire in modo appropriato e autonomo i diversi supporti scelti e utilizzati.	Sperimenta strategie di apprendimento suggerite dal docente. Sa ricercare in modo autonomo fonti e informazioni; sa gestire in modo appropriato i diversi supporti scelti e utilizzati	Fatica a sperimentare le strategie di apprendimento suggerite dal docente. Se guidato sa ricercare fonti e informazioni e gestire i diversi supporti scelti e utilizzati	Non modifica le sue strategie di apprendimento e anche se guidato fatica a ricercare fonti e informazioni e a gestire i diversi supporti scelti e utilizzati
Competenze sociali e civiche	Agire in modo autonomo e responsabile	Conoscenza di sé	Considerando l'età, riconosce le proprie capacità e i propri punti deboli e cerca di gestirli.	Considerando l'età, sa riconoscere almeno in parte i propri punti di forza e di debolezza.	Si avvia a identificare, se stimolato, i punti di forza e di debolezza.	Fatica, anche se stimolato, a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza.
		Adempimento degli obblighi scolastici	Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	Assolve gli obblighi scolastici	Assolve in modo abbastanza regolare e gli obblighi scolastici	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici
		Rispetto delle persone, delle regole e degli ambienti scolastici	Rispetta le persone, le regole e gli ambienti scolastici,	Rispetta le persone, le regole e gli ambienti scolastici e rielabora i richiami in caso di mancanze.	Non sempre rispetta le persone, le regole e gli ambienti scolastici ed è poco sensibile ai richiami.	Rispetta poco le persone, le regole e gli ambienti scolastici e necessita di richiami,
	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo - Disponibilità al confronto - Rispetto dei diritti altrui - Attitudine alla collaborazione	Interagisce in modo costruttivo e collaborativo; gestisce la conflittualità ed è disponibile al confronto, rispettando gli altri.	Collabora con il gruppo classe; contribuisce a gestire la conflittualità ed è disponibile al confronto, rispettando gli altri.	Non sempre si dimostra collaborativo e disponibile al confronto. Tuttavia rispetta i diversi punti di vista.	Non sempre si dimostra collaborativo e disponibile al confronto, e rispettoso dei diversi punti di vista.

Spirito di iniziativa	Progettare, Organizzare, Realizzare	Utilizzo delle conoscenze acquisite in nuovi contesti	Sa utilizzare le conoscenze acquisite in nuovi contesti, rielaborandole in modo creativo e personale.	Sa utilizzare le conoscenze acquisite in nuovi contesti.	Sa utilizzare, se guidato, le conoscenze acquisite in nuovi contesti.	Ha acquisito le conoscenze ma non le sa riutilizzare efficacemente.
		Capacità di organizzazione e leadership	Contribuisce al raggiungimento dei diversi obiettivi offrendo stimoli alla classe, assumendosi le proprie responsabilità.	Contribuisce al raggiungimento dei diversi obiettivi partecipando attivamente alle iniziative della classe	Contribuisce saltuariamente al raggiungimento dei diversi obiettivi risultando non sempre responsabile.	Raramente si misura con novità e imprevisti, per contribuire al raggiungimento dei diversi obiettivi.
Consapevolezza ed espressione culturale		Uso dei linguaggi disciplinari	Comprende, comunica e si esprime in ambiti motori, artistici e musicali utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale registri linguistici diversi in relazione a destinatari differenti	Comprende, comunica e si esprime in ambiti motori, artistici e musicali utilizzando in maniera efficace i registri linguistici diversi in relazione a destinatari differenti	Comprende, comunica e si esprime in ambiti motori, artistici e musicali utilizzando in maniera discreta i registri linguistici diversi in relazione a destinatari differenti	Comprende, comunica e si esprime in ambiti motori, artistici e musicali utilizzando in base alle proprie capacità i registri linguistici diversi in relazione a destinatari differenti
		Interpretazione dei sistemi simbolici e culturali della società	Interpreta con consapevolezza i sistemi simbolici e culturali della società per sviluppare ottime abilità creative e le trasferisce in modo personale e originale in altri contesti disciplinari.	Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società per sviluppare abilità creative e le trasferisce in modo efficace in altri contesti disciplinari.	Interpreta discretamente i sistemi simbolici e culturali della società per sviluppare alcune abilità creative e riesce a trasferirle in alcuni contesti disciplinari diversi.	Interpreta raramente i sistemi simbolici e culturali della società e sporadicamente sa sviluppare abilità creative da poter trasferire in altri contesti disciplinari.